



Lo sviluppo tecnologico di cui tutti siamo spettatori e fruitori ha portato all'aumento del numero e della portata delle fonti di inquinamento.

La Provincia di Milano, considerando necessario intervenire sul tema dell'inquinamento ambientale al fine di contemperare le esigenze del progresso scientifico con quelle di tutela ambientale e della salute, ritiene doveroso partecipare alla diffusione capillare delle informazioni mirate a tutelare i cittadini da possibili effetti nocivi dovuti a tutte le forme di inquinamento, in modo particolare all'inquinamento elettromagnetico e luminoso.

Nel campo dell'inquinamento elettromagnetico si sta già impegnando da diversi anni, con l'organizzazione di eventi seminariali e la pubblicazione di alcuni volumi sull'argomento. Quest'anno, per rispondere alle esigenze crescenti delle Amministrazioni comunali e dei singoli cittadini e al fine di svolgere un costante ed organico monitoraggio delle criticità presenti sul territorio, ha istituito l'Osservatorio Effetti Campi Elettromagnetici.

Per quanto riguarda la problematica dell'inquinamento luminoso, la Provincia di Milano ha organizzato un servizio di newsletter indirizzato, almeno in prima battuta, a tutti i Comuni della Provincia e in seguito alle Associazioni, ai Comitati e ai singoli cittadini che ne facciano richiesta.

COME CONTATTARCI:



Provincia di Milano - Direzione centrale ambiente

Settore educazione e tutela ambientale

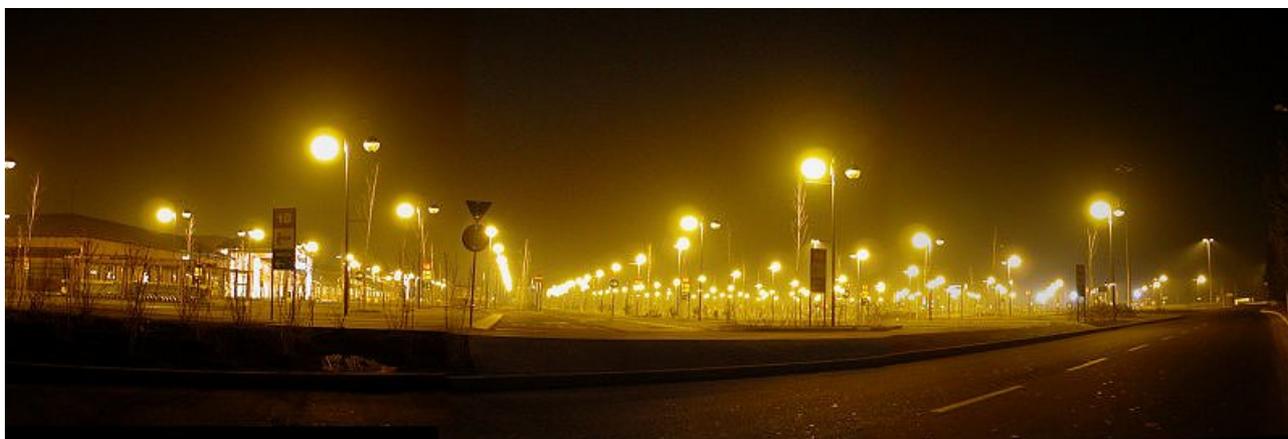
Via Pusiano, 22 - 20132 Milano

e-mail: s.bellinzona@provincia.milano.it

Fax: 02/ 7740 3874



INTRODUZIONE ALLA PROBLEMATICA DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO



L'inquinamento luminoso viene definito come "ogni irraggiamento di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree e dei soggetti a cui esso è funzionalmente dedicato e in particolar modo quella radiazione che, per qualsiasi causa, è orientata e dispersa verso l'ambiente circostante e verso l'alta atmosfera" (Prof. Salvatore Furia, dell'Osservatorio Astronomico Schiapparelli di Varese).

Questa forma di inquinamento, benchè solo recentemente riconosciuta, ha molti effetti negativi, il più evidente è l'aumento della luminosità del cielo che comporta la perdita della visibilità della volta stellare, impedendo così l'osservazione di quello che può essere definito come "l'altra metà del paesaggio", con conseguenze culturali e scientifiche.

Ad esso si aggiungono molteplici effetti negativi sull'ambiente e sulla salute degli esseri viventi, come l'alterazione delle abitudini di vita e di caccia di svariate specie animali, le alterazioni dei ritmi circadiani, i disturbi dei cicli riproduttivi e dei flussi migratori degli uccelli.

Per quanto riguarda il mondo vegetale si stanno studiando le alterazioni dei processi fotosintetici causati dalla luce artificiale e per l'uomo l'abbagliamento e i fenomeni di miopia, nonché le possibili alterazioni ormonali potenzialmente teratogene.

LA LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 27 MARZO 2000

L'Italia è priva di leggi statali che regolamentano l'inquinamento luminoso, sono però state approvate diverse Leggi Regionali per la limitazione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico (Lombardia, Veneto, Marche, Toscana, Lazio, Campania e Basilicata, Valle D'Aosta, Piemonte ed è imminente l'approvazione in Puglia).

Scarica la Legge Regionale n.17 del 27 marzo 2000 da:

<http://www.infopoint.it/pdf/2000/02131.pdf#Page5>

Scarica la Delibera della Giunta Regionale n.7/6162 del 20 settembre 2001 da:

<http://www.infopoint.it/pdf/2001/01400.pdf#Page54>



La Regione Lombardia il 27 marzo del 2000 ha approvato la [Legge Regionale n. 17](#), essa “ha per finalità la riduzione sul territorio regionale dell’inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti e, conseguentemente la tutela dell’attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici professionali di rilevanza regionale o provinciale o di altri osservatori scientifici nonché la conservazione degli equilibri ecologici sia all’interno che all’esterno delle aree naturali protette”.

Essa assegna alla Regione, alle Province e alle Amministrazioni comunali diversi compiti che vengono meglio specificati nella [Delibera della Giunta Regionale n. 7/6162 del 20 settembre 2001](#), che detta i criteri di applicazione della suddetta legge regionale.

In particolare alla Regione spettano l’incentivazione degli adeguamenti degli impianti di illuminazione esterna esistenti, l’aggiornamento dell’elenco degli Osservatori presenti sul territorio regionale e la determinazione delle relative fasce di rispetto.

Le Province, oltre a provvedere alla diffusione dei principi dettati dalla suddetta legge, devono esercitare il controllo sul corretto uso dell’energia elettrica da illuminazione esterna. Inoltre devono redigere e pubblicare l’elenco dei comuni interessati direttamente o indirettamente dalla presenza di osservatori astronomici, ovvero quelli ricadenti nelle fasce di rispetto indicate dalla Regione anche se fuori dall’ambito amministrativo di competenza.

Tutti i Comuni, anche quelli più piccoli, **entro il 31 maggio del 2003** devono dotarsi di un **piano di illuminazione** per disciplinare le **nuove installazioni** in accordo con i parametri illuminotecnici fissati dal legislatore. Devono, inoltre, autorizzare tutti (ad esclusione di quelli di modesta entità) i progetti di illuminazione esterna, provvedere a garantire il rispetto e l’applicazione di tale legge tramite controlli periodici diretti o a seguito di richiesta degli osservatori astronomici; possono emettere apposite ordinanze per la migliore applicazione dei criteri contenuti nella già citata Delibera per contenere l’inquinamento luminoso e i consumi energetici connessi all’illuminazione esterna. Inoltre hanno la facoltà di revocare, in accordo con gli osservatori, le deroghe relative alle sorgenti di luce nelle zone tutelate. Tramite i comandi di polizia municipale devono provvedere ad individuare gli apparecchi di illuminazione pericolosi per la viabilità stradale ed autostradale, in quanto responsabili di fenomeni di abbagliamento per i veicoli in transito e, conseguentemente, a disporre immediati interventi di normalizzazione.

Scarica le linee guida per la corretta illuminazione esterna ed il rispetto della legge n.17 del 27 marzo 2000 da:

www.vialattea.net/cielobuio/supporto/pieghevole.zip

o clicca sulla figura:





QUESTIONARIO

Oltre all'adempimento del compito istituzionale assegnatogli dalla L.R. 17/00, la Provincia si prefigge il duplice scopo di conoscere, in maniera sempre più approfondita, le realtà locali presenti sul territorio di sua competenza e di essere di supporto alle Amministrazioni Comunali nella gestione delle problematiche ambientali.

Per questo ha stilato un questionario, peraltro già inviato a tutte le Amministrazioni comunali della Provincia di Milano, per effettuare un primo rilevamento dello stato del territorio e delle esigenze informative degli operatori nell'ambito dell'*inquinamento luminoso*.

Richiedi il "questionario indirizzato alle Amministrazioni Comunali per un primo rilevamento dello stato del territorio e delle esigenze informative degli operatori nell'ambito dell'INQUINAMENTO LUMINOSO" scrivendo a:

s.bellinzona@provincia.milano.it

Approfittando dell'occasione, ricordiamo a tutte Amministrazioni comunali che non avessero già provveduto, che il questionario compilato va fatto pervenire al Settore educazione e tutela ambientale della Provincia di Milano entro e non oltre l'8 settembre p.v.

SCADENZE ED APPUNTAMENTI:

31 maggio 2003

entro questa data i Comuni devono munirsi di un piano di illuminazione esterna per disciplinare le nuove installazioni (L.R. n.17/00);

08 settembre 2003

entro questa data i Comuni sono invitati a far pervenire al Settore educazione e tutela ambientale della Provincia di Milano il questionario relativo all'inquinamento luminoso compilato.

NELLE PROSSIME NEWSLETTER.....:

- L'elenco dei Comuni ricadenti nelle fasce di rispetto di un Osservatorio
- I risultati del primo rilevamento dello stato del territorio e delle esigenze informative degli operatori nell'ambito dell'inquinamento luminoso
- Seminario di informazione sull'inquinamento luminoso del 12 dicembre p.v.